



Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA  
e VAS  
va@PEC.mite.gov.it

e p.c.  
ARPA PUGLIA – Direzione Scientifica  
U.O.C. Ambienti Naturali

**OGGETTO:** [ ID\_VIP: 11126] (WEB-VIA FER-VIAVIAF00000002) Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "152 Brindisi", costituito da 8 aerogeneratori di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 49,6 MW, ubicato nel Comune di Brindisi (BR), incluse le relative opere di connessione alla RTN.

Proponente: Cubico Lidia S.r.l.

Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento.

(prot. Arpa Puglia n.35067 del 02.05.2024)

**Parere Arpa Puglia**

**Preso atto:**

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili sul sito web di questa Amministrazione al seguente link: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10669/15936>;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (Gennaio 2024)";

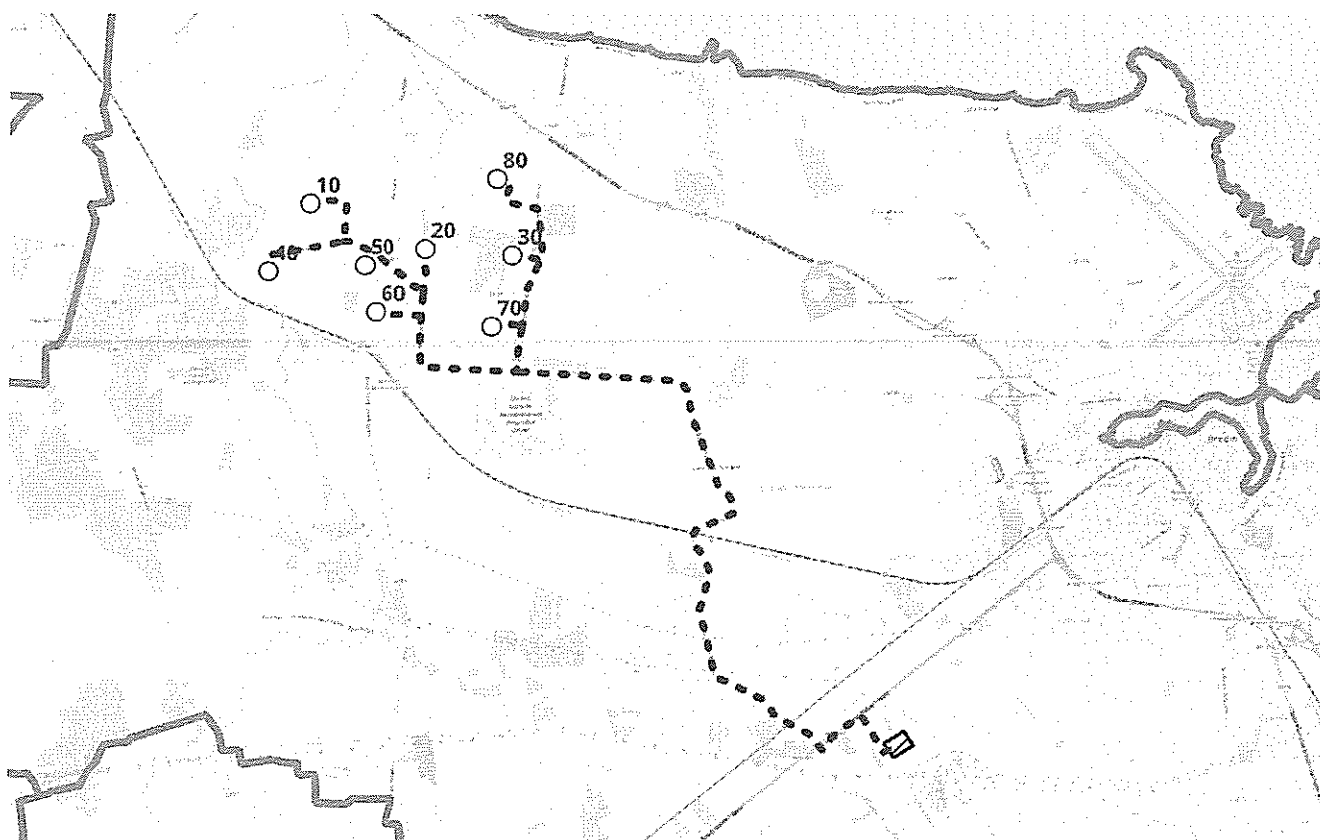
**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- il progetto, secondo dichiarazione del proponente, è relativo alla realizzazione di un parco eolico costituito da 8 aerogeneratori tripala ad asse orizzontale, ciascuno di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza elettrica complessiva pari a 49,6 MW. L'impianto comprende anche una Sottostazione Utente, dove l'energia prodotta dagli aerogeneratori viene elevata in tensione da 30 a 36 kV, per poi essere avviata alla rete di distribuzione nazionale, gestita da Terna, in una nuova Sottostazione. Sono inoltre previsti i cavidotti interrati di collegamento tra gli aerogeneratori e la Sottostazione.

L'area interessata dal progetto è ubicata ad ovest dal centro abitato di Brindisi, ad una distanza di circa 7 km dal centro urbano. La stessa area di intervento è censita dall'Agenzia del Territorio (Catasto Terreni) nel comune di Brindisi ai fogli di mappa nn. 17, 18, 19,

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



2/4

Figura 1 - Inquadramento a scala 1:100.000 dell'area di intervento, con limiti comunali

Il progetto prevede l'impiego di **8 aerogeneratori Vestas V162, o equivalenti**. La turbina V162 appartiene alla piattaforma Enventus della Vestas e ha una potenza nominale di 6,2 MW. La macchina si compone dei seguenti elementi:

- **Torre:** La torre in acciaio sostiene la navicella ed il rotore eolico. Si sviluppa per un'altezza di 119 m
- **Navicella.** La navicella contiene i componenti principali, come il generatore, il sistema di controllo, l'equipaggiamento elettrico e altri dispositivi cruciali per la produzione di energia.
- **Rotore eolico.** La turbina V162 è dotata di un grande rotore eolico, con diametro di 162 m. Com'è noto, la lunghezza delle pale del rotore contribuisce significativamente alla generazione di energia.
- **Generatore:** Il generatore converte l'energia cinetica del vento in energia elettrica. I generatori moderni sono spesso del tipo a magneti permanenti o a induzione.
- **Sistema di controllo:** Un sofisticato sistema di controllo regola l'orientamento delle pale del rotore per massimizzare l'efficienza energetica e proteggere l'aerogeneratore da condizioni meteorologiche avverse.
- **Tecnologie di riduzione del rumore:** l'aerogeneratore include profili aerodinamici migliorati e sistemi di controllo dinamico per ridurre il rumore prodotto durante il funzionamento.

L'**elettrodotto** si svilupperà su una lunghezza complessiva di 20,75 km.

In aggiunta agli aerogeneratori sono quindi da realizzare la **Sotto Stazione Elettrica Utente (SSU)** ed i cavidotti di collegamento. La SSU sarà ubicata lungo la SP96, a breve distanza dall'incrocio con la Strada per Caputi (SP40)

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)

PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



### Verificato che:

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale – (Gennaio 2024) ) ha relazionato in merito al:

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- 1) Non risulta relazionato in merito a quanto previsto dalla DD Servizio Ecologia n.162 del 6 giugno 2014 per l'IPC (consumo di suolo). Occorre relazionare in merito a tutti i criteri previsti dalla citata Determina Dirigenziale;
- 2) Il proponente a pag.33 dello SIA ha dichiarato quanto segue: "*Il cavidotto di progetto interferisce il BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche in 3 punti e l'UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. in 2 punti.*"  
**Il proponente non ha sufficientemente relazionato sugli impatti ambientali in merito a tali criticità.**
- 3) Il proponente a pag.37 dello SIA ha dichiarato quanto segue: "*Il cavidotto di progetto interferisce l'UCP – Area di rispetto – Siti storico culturali in 2 punti: nell'area di rispetto della Masseria Restinco e nell'area di rispetto della Masseria Pozzo Di Vito.*"  
**Il proponente non ha sufficientemente relazionato sugli impatti ambientali in merito a tali criticità.**

3/4

4) Il proponente a pag.111 dello SIA ha dichiarato quanto segue: "*Le aree inondabili individuate confermano che gli allagamenti non interessano gli aerogeneratori 10, 30, 40, 50, 60, 70, e le relative piazzole; discorso diverso per le torri 20 e 80: per la prima, sussiste una interferenza con la piazzola temporanea adibita all'allestimento dell'aerogeneratore, mentre per la seconda si osserva che l'aerogeneratore 80 risulta investito dall'esonazione di un elemento di reticolo dovuta all'assenza di opere di attraversamento idraulico e ad un alveo geometricamente poco definito, sicché si determina la deviazione del flusso idrico verso la torre*".

**Il proponente non ha sufficientemente relazionato sugli impatti ambientali in merito a tali criticità.**

- 5) Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, **si rileva che non è stata effettuata un'analisi dei possibili fattori di disturbo** (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate;

- 6) Il proponente non indica nello Studio di Impatto Ambientale gli impatti ambientali relativamente al trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione;

7) **Matrice Acustica e Radiazioni non ionizzanti:** In riferimento alla istanza di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica presentata dal proponente per la matrice "campi elettromagnetici", non si evidenzia la sussistenza di criticità. Nel contempo si ritiene utile evidenziare all'A.C. l'opportunità di prescrivere la conduzione di una campagna di misura, da svolgersi nelle condizioni di massimo esercizio dell'impianto, finalizzata alla verifica della conformità normativa in riferimento ai limiti di campo elettrico e magnetico di cui al DPCM 08/07/2003. Esaminata inoltre la Relazione di impatto acustico del parco eolico in progetto, nella quale si stimano le emissioni per la fase d'esercizio, si rileva quanto di seguito esposto.

- La Relazione è carente della caratterizzazione anemologica del sito, da effettuare attraverso lo studio della rosa dei venti e delle distribuzioni di Weibull della velocità del vento al mozzo, al fine di determinare, per quanto possibile, i periodi più opportuni per eseguire eventuali misurazioni atte a verificare la conformità del Parco Eolico in fase di esercizio (art.3, comma 3, Decreto 1 giugno 2022). Si richiede integrazione;
- Ricordato che, come stabilito dall'art. 1 del Decreto 1 giugno 2022, detta norma si attua anche nella fase previsionale, dai dati forniti, non si evince la coerenza della campagna fonometrica condotta per la determinazione dello scenario ambientale ante operam per la determinazione del rumore residuo con quanto disposto dal richiamato dispositivo normativo riguardo i tempi di misura e l'elaborazione dei dati. Si richiede di fornire delucidazioni in merito ed eventualmente aggiornare la campagna di misura tenendo conto della criticità rilevata. Si ricorda che la strumentazione da utilizzare deve essere conforme a quella prevista nel Decreto 1 giugno 2022, all. 1.

4/4

#### Si richiede integrazione.

Si evidenzia ancora che la valutazione condotta in relazione all'impatto acustico derivante dalle attività di cantiere è stata condotta in forma speditiva senza individuare le varie fasi di cantiere, le attrezzature da utilizzare e la loro caratterizzazione acustica, le procedure da seguire per la minimazione dell'impatto e le stime dei livelli sonori ai recettori. Si richiede integrazione.

Nelle more dell'acquisizione di quanto richiesto si sospende l'espressione del **nostro parere di merito per l'agente fisico rumore**.

- 8) Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risultano specificate:
- a) la gestione delle acque meteoriche (L.R. n. 26 del 9 dicembre 2013).
  - b) la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere. Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.
  - c) la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011);



Si rammenta che la presenza fisica del cantiere (e successivamente dell'impianto) non deve precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti e la continuità della viabilità rurale esistente. Dovrà essere evitata l'occupazione, temporanea o permanente, di suolo investito con colture agricole di pregio, come ad esempio vigneti a denominazione di origine ed oliveti specializzati.

**Complessivamente alla luce di quanto sopra riportato pertanto la valutazione è da intendersi negativa.**

Distinti Saluti

Il Titolare di Incarico di Funzione  
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DAP BR  
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
Dr.ssa A.M. D'Agnano